

## La Bce si occupa di ambiente

**I**l 21 ottobre la Banca centrale europea (Bce) ha organizzato per la prima volta nella sua storia una conferenza di 'ascolto' della società civile, andando oltre il mondo della finanza e della politica", scrive **Le Monde**. Sindacati e associazioni ambientaliste e di difesa dei consumatori hanno partecipato a una videoconferenza con Christine Lagarde, presidente della Bce, e Philip Lane, il capo economista dell'istituto. Non si è parlato solo di risparmiatori o tassi d'interesse, ma anche di come la Bce intende rivedere le sue politiche per non aggravare la crisi climatica. "Un recente rapporto di Greenpeace accusa la banca di sostenere

regolarmente le aziende che inquinano di più. Il suo programma di acquisto di titoli, per esempio, include aziende come i colossi petroliferi Total, Eni e Shell". Secondo Jennifer Morgan, direttrice di Greenpeace international, la Bce dovrebbe rifiutare i titoli di chi contribuisce a distruggere l'ambiente: il 63 per cento delle obbligazioni aziendali in possesso della Bce è legato ad aziende responsabili di forti emissioni di anidride carbonica. Da sempre la Bce fa le sue operazioni con un atteggiamento neutrale verso il mercato, cioè senza fare distinzioni tra le aziende. Lagarde ha ricordato che l'obiettivo principale della Bce è la stabilità dei prezzi,

ma ha riconosciuto che la crisi climatica può influire sui prezzi e quindi sulla stabilità finanziaria. Spetta, però, alla politica stabilire quali siano le aziende che vanno escluse dalle politiche della Bce. ♦

### Francoforte sul Meno, Germania



B. ROESSLER/PICTURE-ALLIANCE/DPA/AP/L'ESPRESSO



Peso:27%